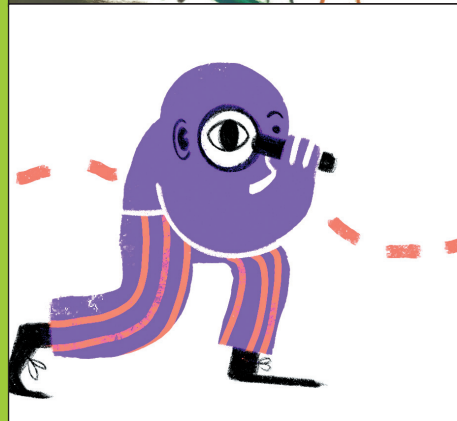
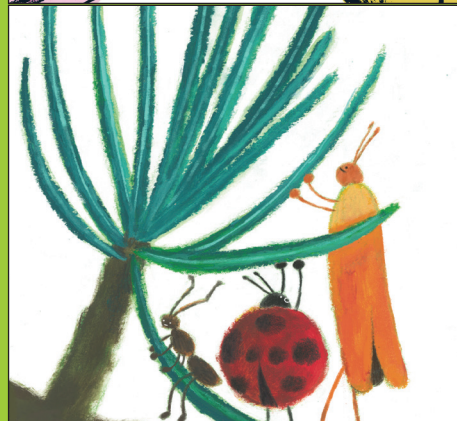
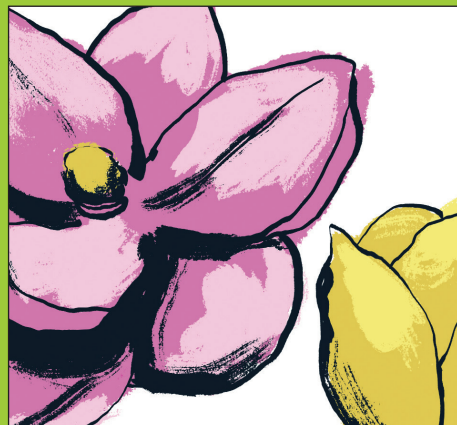


GIARDINO SAVIOLI - CASA
DI QUARTIERE STELLA /
ORTI e PORTICI / TITA
RUGGERI / CENTRO DI
DIDATTICA DELLA STORIA
E DEL PATRIMONIO

un **racconto**
e un'animazione
teatrale

un giardino

che sogna



UN GIARDINO CHE SOGNA: un racconto e un'animazione teatrale

PROGETTO DIDATTICO ALLA SCOPERTA DELLA DIVERSITÀ BIOLOGICA ATTRAVERSO LA STORIA DELLE PIANTE E DEGLI UOMINI

Un'antica conserva da neve, una quercia, un portico costruito quattrocento anni fa e una famiglia di cedri dialogano tra loro e con i visitatori del giardino Savioli, uno spazio verde pubblico delimitato dal tracciato di una strada romana e dalla più antica struttura porticata esterna alle mura della città. Nel giardino i rumori della strada si attutiscono, il tempo è più lento, risvegliamo la nostra curiosità nei confronti della vita per meravigliarci della bellezza della natura.

Con uno sguardo attento cogliamo alcuni tratti caratteristici della *forma urbis* bolognese, un lungo rapporto dialettico tra aree verdi e costruito architettonico, un linguaggio ancora oggi prezioso per l'equilibrio ambientale della città.

Si sviluppa così un racconto di vita biologica e risorse naturali soggette a processi di trasformazione che dipendono da noi: siamo il paesaggio che abitiamo. In un viaggio alla scoperta del territorio prendiamo consapevolezza che la diversità – umana e vegetale – è una forza di cui è necessario *prendersi cura*: interessare dei legami con l'ambiente è al cuore della vita.

L'osservazione di un territorio compreso tra le mura urbane e il contado ha offerto esempi significativi di alcuni passaggi della storia sociale: esistenze piccole dal punto di vista storiografico compongono un affresco di vita quotidiana e recano le tracce di millenni di adattamento naturale stratificati nel paesaggio. Nel microcosmo di un giardino abbiamo trovato le declinazioni particolari, le intersezioni locali della storia universale, un antidoto culturale allo sradicamento, all'omologazione delle identità locali. Nel giardino Savioli possiamo leggere *il libro aperto del territorio*, lo scenario della vita quotidiana in cui sono iscritti i segni del lavoro e dell'opera di modificazione prodotta dalle generazioni che ci hanno preceduto.

Al giardino Savioli gli alberi suggeriscono i grandi processi trasformativi di cui sono stati testimoni. I Cedri raccontano della frammentazione di un territorio agricolo e della realizzazione del progetto di una città giardino, incluso nel primo piano regolatore della città di Bologna. La Quercia racconta di essere stata messa a dimora per motivi funzionali all'edificio di una Conserva da neve che a sua volta era funzionale alla Villa dei proprietari terrieri.

Allargando le competenze dell'educazione ambientale alla consapevolezza della storia dei luoghi, daremo spazio alla STORIA AMBIENTALE, una forma di apprendimento che sviluppa la capacità di vedere dentro al paesaggio gli interessi, i bisogni, i gusti di chi ha vissuto in quel luogo prima di noi, per far crescere una nuova cultura civile che tenga insieme l'attenzione all'ambiente con la coscienza sociale, in una rinnovata e responsabile simpatia con i luoghi e con le comunità che li abitano.

Il giardino Savioli (via Savioli, 3) è un'area verde del Comune di Bologna riqualificata come giardino pubblico nel 2018. Il Quartiere Santo Stefano ha stretto un patto di collaborazione con la casa di Quartiere Stella per la valorizzazione e la tutela di questo giardino. Nel settembre 2020 è stato allestito un orto in cassoni: ORTIEPORTICI è il nome che abbiamo dato a questa piccola area ortiva di comunità. Lungo il muro perimetrale del giardino sono stati collocati sei pannelli, divisi per epoche storiche, con il racconto delle donne e degli uomini che hanno abitato il territorio nell'arco temporale di mille anni. La ricca documentazione raccolta, in gran parte inedita, è stata pubblicata nel libro a cura di Francesca Vaccari, *Un giardino, una storia. Autobiografia del giardino Savioli*, Tipografia Negri, Bologna, 2021.

TITOLO DEL PROGETTO

UN GIARDINO CHE SOGNA: un racconto e un'animazione teatrale
PROGETTO DIDATTICO ALLA SCOPERTA DELLA DIVERSITÀ BIOLOGICA ATTRAVERSO
LA STORIA DELLE PIANTE E DEGLI UOMINI

AMBITO E TEMPISTICHE

Il percorso laboratoriale prevede il coinvolgimento di un gruppo di allievi di diverse età delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

1. Nei mesi di novembre/dicembre viene proposta una visita al Giardino Savioli. Partendo dall'**osservazione** degli elementi che caratterizzano il giardino ci metteremo all'**ascolto** di quello che il paesaggio racconta. A partire dalla curiosità degli allievi impareremo a individuare gli elementi naturali che compongono il giardino, a riconoscere le specie arboree, a orientarci in un ambiente esterno. Verrà data la parola al **portico** che traccia il confine del giardino, alla **conserva da neve**, agli **alberi**: attraverso le loro testimonianze potremo entrare nella linea del tempo, apprendere competenze storiche e geografiche, imparare a leggere un'antica mappa. Scopriremo che la storia ci appartiene e la possiamo leggere nel paesaggio che stiamo osservando. A conclusione del laboratorio verrà messo a disposizione della classe l'albo illustrato *"Un giardino, tante storie. Il giardino Savioli si racconta"*, prodotto in collaborazione con gli studenti del *Biennio di Illustrazione per l'Editoria dell'Accademia di Belle Arti di Bologna*, docente Sara Colaone, per invitare i bambini a svolgere un lavoro in classe esprimendo attraverso il **disegno**, la **scrittura**, il **canto** o la **musica** l'esperienza vissuta nel percorso laboratoriale al giardino Savioli.
2. Nei mesi di febbraio marzo aprile si svolgeranno 6 **laboratori teatrali** con cadenza settimanale. A partire dagli elaborati delle classi si svolgerà un percorso che avrà come obiettivo la sensibilizzazione all'ambiente attraverso il linguaggio teatrale: l'espressione artistica, unita alla conoscenza dei legami che tessono la diversità della vita, offre uno strumento di consapevolezza particolarmente adatto agli studenti. Su invito di Cedri, Quercia e Portico scopriremo un dialogo tra piante e costruito architettonico, ancora oggi prezioso per l'equilibrio ambientale della città.
3. A conclusione del percorso laboratoriale, nell'ambito della **Festa Internazionale della Storia / Dipast-UNIBO** e della rassegna **BOOM crescere nei libri**, verrà messo in scena al Giardino Savioli uno spettacolo itinerante dove gli allievi daranno voce al paesaggio che hanno osservato.

SCUOLE A CUI SI RIVOLGE	un gruppo di allievi di diverse età di uno stesso Istituto Comprensivo (ad es.: Scuola dell'Infanzia, sezione 5 anni / Scuola primaria classe 2^ / Scuola Secondaria classe 1^)
OBIETTIVI EDUCATIVI	SGUARDO recuperare la profondità dello sguardo, fare attenzione ai cambiamenti nel corso della storia attivando una capacità di giudizio e di decisione. Dare spazio ai temi del paesaggio, dell'agricoltura e dell'ambiente per progettare il nostro futuro. POSTURA natura e ambiente non sono temi predestinati a qualche figura professionale. Sono una postura intellettuale e morale: il denominatore comune a ogni persona che sappia interpretare il proprio ruolo nella società con sensibilità civile. MIO / TUO / NOSTRO socializzare il valore dell'ambiente: comprendere i limiti e la fragilità delle risorse naturali il cui sfruttamento dipende dai nostri comportamenti. Tematizzare le questioni ambientali fuori da una logica dell'emergenza e del rimedio, collegandole a diversi stili di vita e alla cura del bene comune. ECOSISTEMI comprendere le interdipendenze ambientali, sociali, culturali ed etiche e acquisire la consapevolezza delle relazioni profonde tra questi argomenti e la qualità delle nostre vite quotidiane.
N. STUDENTI	ogni laboratorio, della durata di circa 2 ore, potrà coinvolgere 20 > 25 allievi
PERIODO DI SVOLGIMENTO	novembre-dicembre 2026 / gennaio-febbraio-marzo 2027
ASSOCIAZIONI COINVOLTE	Centro socio-culturale Stella - gruppo ORTiePORTICI / Tita Ruggeri, / Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio-UNIBO.
COLLABORATORI	Tita Ruggeri, attrice e formatrice teatrale Francesca Vaccari, illustratrice editoriale, ideazione e coordinamento
CONTATTI	savioligiardino@gmail.com

cronoprogramma **Un Giardino che Sogna**

Obiettivo

Creare un'esperienza educativa e creativa che unisca l'esplorazione ambientale alla narrazione teatrale, coinvolgendo gli allievi in un percorso di scoperta, espressione e condivisione.

Struttura del Progetto

1. Laboratorio di Storia Ambientale al Giardino Savioli

(2 ore al giardino per ogni classe coinvolta nel progetto)

Novembre - Dicembre

Attività di esplorazione e osservazione del Giardino Savioli. I bambini saranno accompagnati in un percorso di scoperta e racconto del giardino come spazio vivo e narrante. Al termine del laboratorio gli allievi verranno coinvolti nella messa a dimora di un giovane albero o arbusto fornito dal vivaio Ansaloni, nell'ambito del progetto *Mettiamo radici per il futuro* promosso dalla Regione Emilia Romagna.

Nelle settimane successive gli allievi saranno invitati a "raccontare" l'esperienza vissuta nel laboratorio di STORIA AMBIENTALE lavorando in classe: disegni, poesie, canzoni, rime, giochi e mappe di parole ecc. Gli elaborati verranno consegnati a fine **Gennaio** e intorno a questo materiale verrà elaborata la sceneggiatura di una performance itinerante nel giardino.

2. Laboratorio Teatrale coordinato da Tita Ruggeri

(6 incontri + 2 ore al giardino per un totale di 11 ore per ogni classe coinvolta nel progetto)

Febbraio - Aprile

Laboratori teatrali (n. 6 incontri, 1 ora e 30 ciascuno, modulabili in accordo con le insegnanti dei diversi ordini e gradi).

Obiettivo: costruire insieme ai bambini una narrazione condivisa attraverso il linguaggio del teatro, dando voce ai personaggi, agli elementi naturali e alle storie del giardino.

Al termine del percorso sono previste 2 ore di prove finali presso il giardino Savioli.

3. Spettacolo Itinerante nel Giardino Savioli *(2 ore complessive)*

L'evento conclusivo sarà incluso nel programma della **Festa della Storia** e di **BOOM crescere nei libri**. Sarà un'occasione aperta alle famiglie e alla cittadinanza interessata con prenotazione. I partecipanti al laboratorio saranno protagonisti di una performance itinerante nel giardino, condividendo il materiale elaborato nel percorso laboratoriale.

Attività inter-scolastica di presentazione e monitoraggio *(4 ore complessive)*

È prevista una *presentazione del progetto* al Collegio dei docenti e 3 incontri dedicati al monitoraggio e alla verifica delle attività laboratoriali con le insegnanti coinvolte nel percorso:

- Presentazione (*Settembre*)
- Inizio percorso (*Novembre*)
- Metà percorso (*Febbraio*)
- Fine percorso (*Aprile*)